

CURRICULUM

Prof. Avv. Giorgio Pighi

Nasce a Modena il 4 aprile 1949. Maturità classica presso il Liceo Ginnasio statale "Ludovico Antonio Muratori" di Modena.

1973: laurea in Giurisprudenza all'Università Modena, con voto 110 su 110 e lode. Tesi discussa con il prof. Guido Galli, sul tema: "Minore deviante e processo penale".

1973-1976: frequenta la Scuola di specializzazione in "Criminologia clinica" all'Università di Genova conseguendo il diploma di specialista con voti 50 su 50 e lode.

1974: borsa di studio annuale della Fondazione Giacomozzi, assegnata per merito dall'Università degli Studi di Modena ad un laureato in giurisprudenza.

1974-1984: è titolare di Assegno di formazione scientifica e didattica, con attività di ricerca sulle materie penalistiche, alla Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Modena, prima sotto la guida del prof. Guido Galli e poi del prof. Francesco Carlo Palazzo. Nel 1981 è nominato Ricercatore presso la cattedra di Diritto penale (Facoltà di Giurisprudenza, Università di Modena), dove collabora col prof. Francesco Carlo Palazzo. Insegna **Diritto costituzionale** presso l'Accademia militare di Modena (1980 - 1984).

1974 - 2015: approfondisce il Diritto penale minorile e lavora alla monografia sul perdono giudiziale, sviluppando il tema secondo tre direttrici: approccio costituzionalistico con riguardo ai principi che presiedono ai singoli istituti; evoluzione del sistema penale minorile; rapporti tra finalità della pena, prevenzione speciale ed applicazione della sanzione. In questo periodo pubblica: **La capacità di intendere e di volere dei minori fra i quattordici e diciotto anni nella giurisprudenza della Cassazione**, in *Indice pen.*, 1976, p. 312 s.; **Identità di trattamento in situazioni diverse nei confronti del minore deviante di difficile guida**, in *Rass. studi penit.*, 1976, p. 394 s.; **Condizione giovanile, controllo sociale, giustizia minorile**, in *Animazione sociale*, 1976, XVIII, p. 65 s.; **Minori e tossicomani: due ipotesi di non applicabilità della legge 27 dicembre 1956, n. 1423**, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1976, p. 1533 s.; **Pluralità di delitti e reiterazione di perdono giudiziale**, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1977, p. 1156 s.; **Il perdono giudiziale**, Milano, 1984. A partire dal 1987 cura il capitolo sul Diritto penale minorile del manuale di **Diritto penale per operatori sociali** (a cura di Giovanni Flora e Paolo Tonini), pubblicato in successive edizioni sino al 2014. Il titolo dell'opera è **Il reato commesso dal minore**, in *Aggiornamenti di diritto penale*, Firenze, 1987, p. 104 s., e diviene: **Le disposizioni sul reato commesso dal minore in Elementi di diritto penale per operatori sociali**, Giuffrè 1993, p. 299 ss. e poi (con lo stesso editore); **Le disposizioni sul reato commesso dal minorenni**, Milano, 1997 p. 365 ss. e (nel secondo volume) *Le aree di intervento* si trova a p. 125 ss. (ed. 2002) e p. 173 ss. (ed. 2014). Pubblica: **Sospensione del processo e messa alla prova dell'imputato minorenne**, in *La medicina legale ed il nuovo codice di procedura penale*, Milano, 1989, p. 449 ss.; **L'irrilevanza del fatto nel diritto penale minorile** in *Studium iuris*, 1999, I, p. 71 ss.; Interviene come relatore all'**audizione** del 18 dicembre 2013 nella "**Indagine conoscitiva sulla povertà minorile**" (documenti.camera.it Resoconto stenografico Seduta n. 2, 18 dicembre 2013). Pubblica **Un nuovo scenario di violazione dei diritti del fanciullo: i minori stranieri non accompagnati**, in *Jura gentium*, 2015, pp. 1-7

evidenziando che la convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, prevede che gli Stati parti si impegnino a rispettare il diritto a preservare identità, nazionalità, nome e relazioni familiari, senza ingerenze illegali e che il fanciullo illegalmente privato della sua identità ha diritto ad adeguata assistenza e protezione.

1976 - 1990: consegue il titolo di Procuratore legale presso la Corte d'appello di Bologna nel 1976, diviene Avvocato nel 1982 ed è iscritto all'albo della Corte di Cassazione nel 1990.

1977 - 2009: si occupa di Diritto penale dell'impresa dall'entrata in vigore della c.d. "legge Merli" con **Tutela delle acque dall'inquinamento e fatti previsti come reato da precedenti disposizioni**, in *Giur. merito*, 1977, p. 103 s. e, successivamente, con l'imporsi del tema della delega di funzioni. Pubblica **Adempimenti civilistici e fiscali: la responsabilità penale del direttore amministrativo**, in *Amministrazione e finanza*, 1997, IX, p. 47 ss. e **La responsabilità penale del direttore amministrativo: forma e rilevanza della delega**, in *Amministrazione e finanza*, 1997, XI, p.66 ss. Contribuisce agli studi in memoria del Prof. Gabriele Silingardi (2004) con **La delega di funzioni nell'impresa e le sue conseguenze sulla responsabilità penale**. Sul ruolo dei Comuni nella prevenzione del degrado ambientale dovuto alle attività produttive pubblica **Stato ed Enti locali nella tutela dell'ambiente. Alcuni aspetti dell'evoluzione normativa del Novecento**, in *La città e l'ambiente. Le trasformazioni ambientali e urbane a Modena nel Novecento*, APM, Modena, 2009. Dal 1997 al 2001 insegna **Diritto penale commerciale** presso la Facoltà di Giurisprudenza di Unimore.

1978 - 2000: approfondisce il Diritto penale delle sanzioni, la riforma dell'Ordinamento penitenziario (legge n. 354/1975) e le modifiche al sistema penale (legge n. 689 del 1981). Fa parte, come giudice esperto, del Tribunale di Sorveglianza di Bologna fino al 1987 ed insegna **Politica criminale e Diritto penitenziario** alla scuola di specializzazione in Criminologia clinica della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Modena (1980 - 1982). Pubblica: **Criminalità, devianza, ordine pubblico**, in *Animazione sociale*, 1976, XX, p. 6 s.; **Trattamento progressivo in semilibertà e pena dell'ergastolo**, in *Rass. penit. e crim.*, 1982, p. 697 s.; **L'inosservanza delle prescrizioni (art. 66 legge 24 novembre 1981, n. 689)**, comunicazione al convegno su "Le modifiche al sistema penale nella legge 24 novembre 1981, n. 689" tenuto a Cagliari il 15 e 16 ottobre 1982, Napoli, 1984, p. 271 s.; **La raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sul congedo penitenziario**, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1984, p. 282 s.; **La raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sulla detenzione e il trattamento dei detenuti pericolosi**, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1984, p. 278 s.; **L'applicazione di sanzioni sostitutive su richiesta dell'imputato nei reati puniti con pena congiunta**, in *Cass. pen.*, 1984, p. 316 s.; **Le cause di revoca delle pene sostitutive**, in *Cass. pen.*, 1984, p. 1010 s.; **Riforma della sospensione condizionale e trattamento del tossicodipendente nel disegno di legge n. 2609**, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1985, p. 1099 s.; **Intervento al convegno su "La legislazione premiale"** in *Atti*, Milano, 1987, p. 319 s.; **L'affidamento in prova al servizio sociale dopo la riforma**, in *Legalità e giustizia*, 1988, p. 133 ss.; **La convenzione europea per la prevenzione della tortura e delle altre pene o trattamenti inumani o degradanti**, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1989, p. 1643 ss.; **Non più automatica la sospensione della detenzione domiciliare in caso di allontanamento. Diritto alla salute durante l'espiazione della pena detentiva**, in *Diritto penale e processo*, 1998, 4, p. 448 ss.; **Liberazione anticipata. Se sia possibile raggiungere il periodo minimo di sei mesi sommando più periodi di detenzione** in *Studium iuris*, 2000, p. 702 s.

1987 - 1996: in tema di Diritto penale della colpevolezza (il dibattito che, col definitivo attestarsi della rilevanza costituzionale del principio, porta alla sentenza n. 364/88) mette a fuoco l'imputazione delle circostanze del reato, l'illecito amministrativo e la legislazione complementare. Pubblica: **Colpevolezza ed elemento soggettivo nell'illecito penale amministrativo**, in *"L'illecito penale amministrativo. Verifica di un sistema"*, Padova, 1987, p. 51 ss.; **L'errore nei delitti concernenti i trasporti abusivi**, in *Diritto dei trasporti*, 1988, p. 223 s.; **L'evoluzione legislativa delle circostanze del reato, fasc. n. 10 di "Conferenze e seminari dell'Istituto di Applicazione forense"**, Modena, 1988; **Recensione a G. Marconi Il nuovo regime d'imputazione delle circostanze aggravanti. La struttura soggettiva**, in *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1995, p. 1360 ss.. L'opera centrale del periodo è la monografia: **Circostanze del reato e principio di colpevolezza**, Modena, 1996.

1994 - 2003: Insegna (Unimore, Facoltà di Giurisprudenza), **Procedura penale** (si veda l'intervento al Convegno su **"Recenti orientamenti in tema di pubblico ministero ed esercizio dell'azione penale"**, in *Atti*, Milano, 1998, p. 84 ss.) e, nell'a. a. 2202 - 2003, **Diritto penale** nel corso di diploma universitario per operatore giudiziario. Nel periodo successivo (1998 - 2003) insegna **Diritto penale parte speciale e monografica** (corso di laurea in giurisprudenza) e poi **Diritto penale** (corso di laurea in Scienze delle attività giudiziaria e penitenziaria).

1995 - 2004: ricopre la carica di consigliere del Comune di Modena (1995 - 2004).

2000 - 2006: approfondisce il Diritto penale edilizio ed urbanistico con una prima nota a sentenza **La parziale difformità dall'autorizzazione paesaggistica è punita con la sola ammenda** in *Urbanistica e appalti*, 2001, I, p. 789 ss. e poi con un intervento dal titolo **La disciplina organica della materia come contenitore della legislazione penale complementare. La vicenda delle contravvenzioni edilizie**, al Convegno del 14 e 15.12.2001 sul tema **"Modelli ed esperienze di riforma del diritto penale complementare"** in *Atti*, Milano, 2003 nel quale sostiene l'opportunità di trasformare da contravvenzione in delitto le fattispecie penali in materia edilizia. Lo studio più significativo del periodo è la monografia, dal titolo **"Permesso" e "norme" nella disciplina penale dell'abuso edilizio. Il permesso di costruire tra tutela del governo del territorio e interpretazione sostanzialistica**, Giuffrè, Milano, 2003. L'opera ricostruisce il contenuto e l'interpretazione delle contravvenzioni edilizie nel testo entrato in vigore nel luglio 2003 (D.P.R. n. 380/2001) sottoponendo a critica le interpretazioni, soprattutto giurisprudenziali, che considerano di rilievo penale non solo l'intervento edilizio privo di permesso o contrastante con lo stesso, ma anche l'intervento edilizio conforme a permesso che il giudice ritenga illegittimo. Alla monografia seguono la nota a sentenza **L'intervento edilizio che contrasta con un piano urbanistico in salvaguardia è di rilevanza penale ?** in *Cassazione penale*, 2005, p. 2049 ss. e l'articolo **L'estinzione del reato per condono edilizio: il governo del territorio nella legislazione concorrente Stato-Regione**, in *Urbanistica e appalti*, 2006 fasc. 12, p. 1378 ss.

2001/2002 - 2018/2019: insegna **Diritto penale tenendo** corsi sul sistema sanzionatorio, per l'intero periodo, presso la **Scuola di specializzazione per le professioni legali** di Unimore.

2003 - 2009: pubblica alcuni lavori di carattere storico: **La "Costituente modenese del 1797" e la nuova concezione del diritto: il profilo della libertà** in *Il sogno di libertà e di progresso in Emilia negli anni 1796 - 1797*, Modena 2003, p. 59 ss.; **Le costituzioni cispadana ed europea. Ideali, identità comune ed autonoma responsabilità dei territori a due secoli di distanza**, in *Il Primo tricolore ed i principi di libertà ed eguaglianza*, Reggio Emilia, 2005, p. 83 ss.; **La "cultura condivisa" della nuova Italia:**

la testimonianza ed il contributo penalistico di Marcello Finzi, intervento al convegno su *"Marcello Finzi giurista a Modena. Università e discriminazione razziale tra storia e diritto"*, tenutosi a Modena il 27.1.2005 in *Atti*, Firenze, p.15 ss. **Franco Allegretti tra professione e impegno civile. Ricordando il mio Maestro**, in *Carissimo avvocato. Dedicato a Franco Allegretti a venticinque anni dalla morte*, Atti della giornata di studi. (Modena 18 giugno 2005), Modena 2006, p. 17 – 48; **Diritti di libertà, diritti sociali e sacralità della giurisdizione**, *Intervento* al Convegno su Piero Calamandrei tenuto a Modena il 2.12.2006, ed. Il Ponte, 2007; **Luosi e la Modena tra due secoli**, in *Giuseppe Luosi giurista italiano ed europeo. Traduzioni e tradimenti della codificazione*. Atti del convegno internazionale (Mirandola – Modena 19 – 20 ottobre 2006), Modena, 2009; **I partiti e il potere dal basso in un saggio di Aldo Capitini**, *Intervento* al convegno Unimore 16 maggio 2008), in *Liberal-socialismo e non violenza: la religione civile di Aldo Capitini*, Il Ponte editore, Firenze 2009; **La figura umana e professionale dell'avv. Franco Allegretti**, in Carl'Alberto Perroux e la scuola modenese, Modena, 2018.

2004: è nominato **Professore associato di Diritto penale (IUS 17)** presso Unimore, Facoltà di Giurisprudenza.

2004 – 2007: pubblica **La qualifica di pubblico ufficiale del medico ospedaliero. I rapporti tra truffa, concussione e peculato** in *Pareri motivati su quesiti proposti in materia penale* a cura di Fausto Giunta, p. 83 ss. (già in *Studium juris* 2000). La seconda edizione è pubblicata nel 2007, p. 141 ss.

2004 – 2014: è eletto **Sindaco di Modena** per due successivi mandati: 2004 – 2009 e 2009 – 2014;

2006 – 2023: si dedica al tema delle Politiche e norme di sicurezza urbana e pubblica la monografia **Sicurezza, legalità e coesione sociale. Governo locale e prevenzione dell'insicurezza nella politica modenese**, Francoangeli, Milano, collana di Criminologia, 2006, sotto forma di raccolta rivista di interventi e conferenze tenuti negli anni precedenti. Il "partenariato" è assunto come metodo per coordinare l'azione di contenimento di polizia, l'intervento penale e quello sociale come un coerente sistema preventivo che valorizza la partecipazione dei cittadini e delle istituzioni elettive. Il rafforzamento dell'efficacia delle azioni del governo locale diventa strumento per salvaguardare lo *Welfare state*, i cui obiettivi e potenzialità rischiano costantemente di essere indeboliti dall'insicurezza urbana. Pubblica **Non c'è contrasto tra welfare e sicurezza**, in *Italia Oggi*, 28.12.2007, p. 21; interviene come relatore all'Audizione nella **"Indagine conoscitiva sullo stato della sicurezza in Italia, sugli indirizzi della politica della sicurezza dei cittadini e sull'organizzazione e il funzionamento delle forze di polizia"** (si veda: XV legislatura, Comm. Affari cost., resoconto stenografico, 4 dicembre 2007 in *Atti Camera Deputati, Dossier di documentazione n. 129*, 24 aprile 2008); pubblica **Sicurezza urbana e polizia locale: interesse generale e confronto politico**, in *Servizi sociali oggi*, 2009, IV, p. 12 ss; **Europa, Comuni, Sicurezza, Immigrazione**, *Intervento alla tavola rotonda*, Atti della XXXVI Assemblea annuale dell'ANCI, Torino 7-10 ottobre 2009, in *Identità, Autonomia e Unità. I Comuni per il futuro del Paese*, p. 87 ss.; **La sicurezza in città: prevenzione anticrimine e molto di più. Safest in the city: anticrime but especially social life**, in *Unificazione e certificazione. La rivista della normazione tecnica*, 2010, n. 7, p. 1; **La sicurezza urbana, il FISU e le prospettive unificanti della gestione del tema tra i vari livelli istituzionali**, in *Sicurezza urbana. Rivista giuridica di polizia*, 2010 pp. 353 ss.; **La paura: uno strumento politico attuale**, *relazione al Convegno Università Modena e Reggio Emilia "Voci dalla paura"*, in *Atti Franco Angeli*, Milano, 2011, p. 63 ss.; **La sicurezza urbana. Il ruolo dei Comuni**, *Intervento programmato al Convegno "La sicurezza urbana. Il ruolo dei Comuni"* indetto da ANCI, Roma, Senato della Repubblica, 16 febbraio 2010, Roma,

2010, p. 55 – 59; **Diritto penale, azione amministrativa e bisogno di nuove risposte sulla sicurezza urbana**, *Relazione al convegno annuale dell'associazione "Franco Bricola" Modena, 20-21 marzo 2009*, in *"Sicurezza e diritto penale"* a cura di M. Donini e M. Pavarini, Bologna 2011, p. 245 – 270; **Nuove emergenze se la società cambia. Linguaggi e strumenti obsoleti di fronte a problemi inediti**, Intervento al convegno *L'integrazione delle politiche di sicurezza*, in ANCI Rivista, 2012, p. 11 ss.; interviene come relatore all'audizione del 13 settembre 2013 alla **"Commissione per l'elaborazione di proposte in tema di lotta, anche patrimoniale, alla criminalità"** (si veda: *"Per una moderna politica antimafia"*, in *Governo.it*). In **La sicurezza urbana indivisibile. Le politiche locali di prevenzione integrata**, Franco Angeli, 2014, Collana di Criminologia, sviluppa il tema della «sicurezza urbana integrata», obiettivo e metodo di politiche, orientate costituzionalmente, tese a prevenire i comportamenti indesiderabili che maturano nella quotidianità della vita delle città attraverso un sistema articolato e coerente degli interventi di istituzioni, soggetti pubblici e formazioni sociali che rimangono ordinati secondo funzioni, organizzazioni ed impostazioni differenti. Il sistema, deve superare scarsa omogeneità e spinte autoreferenziali dei diversi "attori" ed orientare tutte le azioni funzionali allo scopo della sicurezza urbana senza ridurla ad elenco di disvalori e criticità da sanzionare ma configurandola come obiettivo da raggiungere e condizione da mantenere, mediante un sistema di strumenti indicati dalle leggi. Il tema della sicurezza urbana in rapporto ai divieti locali è approfondito in **Illecito amministrativo, divieti locali e sicurezza urbana. dall'evoluzione tormentata agli sviluppi possibili**, in *Cassazione penale* 2015, pp. 2464 – 2483. Il rapporto fra interventi reattivi e interventi proattivi per la sicurezza urbana è approfondito in **Sicurezza urbana e contributo integrato dei Comuni**, pp. 223 – 235, in Atti del convegno dell'Associazione Bricola: *"Il sistema penale messo in discussione. L'opera di Massimo Pavarini tra teoria, ricerca empirica e impegno sociale"* Bologna 13-14 maggio 2016, Bononia University Press, 2018, p. 245 ss.; mentre i contenuti del dl 20.2.2017 n. 14 convertito nella l. 18.4.2017 n. 48 recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città» sono sviluppati in **La sicurezza urbana nel prisma del sistema punitivo**, in www.lalegislazionepenale.eu, pp. 1-55, che approfondisce il controverso contributo degli enti locali, in particolare dei Comuni, alle politiche per la sicurezza urbana e per la salvaguardia della tranquillità diffusa, con particolare riguardo agli interventi di protezione da rischi, criticità, comportamenti indesiderabili e reati - soprattutto patrimoniali o violenti - che peggiorano la vivibilità, la convivenza. Successivamente pubblica: **Spazi e destinatari delle politiche di Sicurezza urbana: la città divisa**, in *Diritto penale e processo*, novembre 2019 n. 25, p. 1518 ss.; **La nuova disciplina della sicurezza urbana integrata: tra prevenzione dei reati e coesione sociale**, in *La sicurezza delle città. La sicurezza urbana e integrata*, a cura di G.G. Nobili, T.F. Giupponi, E. Ricifari, N. Gallo, Franco Angeli, Milano, 2019, p. 85 ss.; la monografia **Sicurezza urbana integrata e sistema punitivo**, Giappichelli, Torino, 2019, Collana Dipartimento Giurisprudenza, Unimore ed il manuale per il corso universitario **Introduzione al corso di diritto e politiche della sicurezza urbana**, Mucchi editore, Modena, 2023.

2008 – 2010 nominato Vicepresidente di Efus (**European Forum for Urban Security**) dopo avere partecipato (2 novembre 2006), come relatore sul tema *«Les nouveaux défis au niveau local pour une société multiculturelle»* al convegno di Saragozza (E) che ha elaborato il Manifesto di Saragozza sulla sicurezza come «bene comune essenziale, indissociabile da altri beni comuni, quali l'inclusione sociale, il diritto al lavoro, alla salute, all'educazione e alla cultura» ed afferma che «occorre rifiutare qualsiasi strategia che punti ad utilizzare la paura, ricorrendo invece ad interventi atti a favorire

una cittadinanza attiva, la consapevolezza dell'appartenenza al territorio urbano e lo sviluppo della vita collettiva».

2008 - 2023: sulla **Disciplina normativa delle migrazioni** pubblica la monografia **Le migrazioni negate**. *Clandestinità, rimpatrio, espulsione, trattenimento*, Franco Angeli, collana Politiche migratorie Milano, 2008. La disciplina italiana lascia trasparire forti tensioni sociali e culturali, necessita di maggiore coerenza e postula il superamento dello scontro tra le due impostazioni fino ad ora dominanti: l'approccio di esclusivo carattere sociale e quello che privilegia il mero contrasto in termini di ordine pubblico. *Le migrazioni negate* indica come «nodi» da sciogliere gli obiettivi ed il fondamento dell'espulsione, la dimensione sopranazionale, la disciplina delle migrazioni economiche e le garanzie della persona nella convergenza tra integrazione e prevenzione. Per superare l'equiparazione tra clandestinità e devianza occorre chiarire il fondamento di espulsione e trattenimento ripercorrendo criticamente l'intreccio tra fenomeni sociali e disciplina legale delle migrazioni e superando i limiti di costituzionalità più volte ribaditi dalla Corte, con particolare riferimento alle *fattispecie penali*, troppo appiattite sulla tutela delle funzioni statuali che presidiano l'espulsione ed alle *limitazioni della libertà personale* nei Centri di permanenza, che risentono del ritardo nel definire i «casi» di applicabilità ai sensi dell'art. 13 Cost. Alla monografia segue la relazione al convegno *Presente e futuro dell'immigrazione in una società multietnica e multiculturale*, tenutosi a Rimini il 30-31 ottobre 2008, sul tema: **Immigrazione e società multietnica: il nodo della sicurezza urbana**, in *Atti*, Rimini, 2008 e la relazione **Le locazioni ed i cittadini extracomunitari: la cessione onerosa di alloggio a stranieri irregolari**, in *Abitare. Contratti e tutela giudiziaria*, p. 41 ss.; **I Comuni sulla strada che porta all'integrazione**, in *Anci Rivista*, I, 2014, p. 8 ss.; **Presentazione del V Rapporto Anci/Cittalia "I minori stranieri non accompagnati in Italia"** (Monia Giovannetti, curatrice), Cittalia - Fondazione Anci Ricerche, Roma 2014, p. 7 ss.; **La tutela penale del minore migrante in Italia**, in *Miscellanea Historico-iuridica*, Balystok, 2020.

2010 - 2014 Presidente di Fisù (**Forum italiano per la sicurezza urbana**), partecipa come relatore al convegno che elabora il Manifesto Efus di Aubervilliers e Saint-Denis (2 dicembre 2012) incentrato sulla prevenzione rivolta non soltanto ai «segni più apparenti» ma «come un'operazione strategica e caratterizzata da un migliore rapporto fra costi e benefici».

2012: Nominato socio ordinario dell'**Accademia nazionale di scienze lettere ed arti di Modena** ove afferisce alla Sezione di scienze morali giuridiche e sociali.

2013 - 2014 Delegato nazionale per la sicurezza, l'immigrazione e la legalità di ANCI (**Associazione nazionale Comuni italiani**);

2014: Nominato componente effettivo del **Consiglio Nazionale Anticontraffazione** per il biennio 2014-2015 presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

2014 - 2019 Terminata l'aspettativa obbligatoria è titolare dell'insegnamento di **Diritto penale** al Corso di laurea in Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione;

2015 - 2026 All'insegnamento di Diritto penale affianca, nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, l'insegnamento di **Diritto e politiche della Sicurezza urbana**;

2017- 2018 Nominato componente della **Commissione ministeriale per la riforma del sistema normativo delle misure di sicurezza personali** e dell'assistenza sanitaria in ambito penitenziario, specie per le patologie di tipo psichiatrico e per la revisione del sistema delle pene accessorie istituita con D.M. 19.7.2017 (Presidente Prof. Marco Pelissero).

2019 Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali è nominato Presidente della Sezione di Scienze morali, giuridiche e sociali dell'Accademia nazionale di Scienze, lettere e Arti di Modena.

2019 Collocato fuori ruolo per età dall'Università di Modena e Reggio Emilia

2020 Pubblica **La trasgressione delle misure per contrastare il Coronavirus: tra problema grave e norma penale simbolica**, in Legislazione penale, 20.3.2020

2025 Con decreto del Ministro per la cultura è nominato Presidente dell'Accademia nazionale di Scienze, lettere e Arti di Modena.

Modena, 21 settembre 2026

(Prof. Giorgio Pighi)